

IL MAGO DEL TEMPO

PROTAGONISTI A Roma
un'installazione, uno spettacolo e
una mostra di William Kentridge

di Tiziana Lo Porto

Kentridge, poliedrico artista sudafricano, ha diretto alcuni degli spettacoli più interessanti della scena internazionale recente. Spaziando dal disegno al teatro, dal cinema d'animazione all'opera lirica, usa molte forme d'arte con abilità, intensità e grazia.

Poetico è il termine più adatto per descrivere la densità emotiva generata dalle sue opere. Ospite a Romaeuropa in passato con *Confessions of Zeno*, *Journey to the Moon and 9 Drawings for Projection* (sull'apartheid) e *Woyzeck on the Highveld*, torna felicemente quest'anno con uno spettacolo, un'installazione e una mostra. Il primo s'intitola *Refuse the Hour* (Teatro Argentina, 15-18/11) e vede in scena lo stesso regista con la danzatrice e coreografa sudafricana Dada Masilo, gli attori Bahm Ntabeni e Thato Molthalo, e l'aggiunta di video di Catherine Meyburgh, macchine di Christoff Wolmarans, Louis Olivier e Jonas Lundquist, musiche di Philip Miller eseguite da tre voci (Zanne Stapleberg, Ann Masina e Joanna Dudley) e un piccolo ensemble. Sul palco si racconta il tempo, tra recitazione, danza, canto, letture, teatro di figura, musica e scienza (grazie alla collaborazione del fisico e storico Peter Galison). Meglio, il rifiuto del tempo nella sua accezione comune, lineare, a beneficio d'una versione tanto arbitraria quanto evocativa. La messa in scena evoca lo scorrere delle ore, e, nelle molteplici dimensioni offerte dal genio creativo di William Kentridge, concetti come il tempo assoluto di Newton e quello relativo di Einstein, o la distorsione spazio-temporale generata dai buchi neri. E ancora, il tempo nel cinema, nella fotografia o nella storia, colonialismo e segregazione razziale compresi.

Ancora il tempo è al centro di *The Refusal of Time*, installazione realizzata per Documenta 13 di Kassel e presente in prima italiana dal 17 novembre al 3 marzo 2013 al MAXXI. Dove è ospitata anche una personale dell'artista, "Vertical Time", fatta di quattordici serigrafie inedite più i bozzetti preparatori di *The Refusal of Time*, una maquette della messa in scena di *Refuse the Hour* e sei opere della collezione permanente del museo, realizzate da Kentridge tra il 1996 e il 2005, ma qui esposte per la prima volta.



William Kentridge in *Refuse the Hour*, in scena a Roma, Teatro Argentina, dal 15 al 18 novembre.